



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI	N.	53
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.	DEL	26/11/2024

L'anno **duemilaventiquattro** , il giorno **ventisei** , del mese di **novembre** , dalle ore **17:00** alle ore 18:20, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di Legge, su determinazione del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale i seguenti Consiglieri comunali:

	Presenti	Assenti
1) Briguglio Letterio	X	
2) Arena Salvatore		X
3) Cannistraci Simona	X	
4) Di Blasi Maria Luisa	X	
5) Arria Andrea	X	
6) Parisi Pietro Maria	X	
7) Italiano Caterina	X	
8) Basile Sonia	X	
9) Briguglio Tindaro	X	
10) Briguglio Mario	X	
Totali	9	1

Consiglieri assegnati n°10 – Consiglieri in carica n°10

Consiglieri presenti n° 9 , assenti n°.01

Assume la presidenza il Presidente Del Consiglio Comunale Dott. Briguglio Letterio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Dott.ssa Minissale Giuseppina.

Partecipa per l'Amministrazione il Sindaco Dott. Gianfranco Moschella, il Vice Sindaco Domenico Cifalà e l'Assessore Dott.ssa Annalisa Cordaro.

Partecipa il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Dott.ssa Bongiorno Antonella

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Dott. Briguglio Letterio dà lettura della proposta di deliberazione: *Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027.*

Quindi il Presidente invita i signori Consiglieri ad intervenire o meno in merito alla proposta di che trattasi.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che evidenzia che nella parte iniziale della proposta di delibera si legge che il Dup semplificato illustra l'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici con particolare riferimento alla gestione associata. Chiede quindi di sapere se l'Amministrazione ha pensato o sta pensando, dato che si tratta di un elemento cardine del Dup, alla gestione associata di qualche servizio con Itala dato che si ha l'Unione dei comuni, come per esempio il servizio scuolabus o la polizia municipale.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che, rispetto ai normali servizi che già sono in essere con l'Unione dei Comuni come il nucleo di valutazione ed il responsabile della privacy, è stata conferita anche la protezione civile al fine di poter unificare i due gruppi, ma questo servizio è attualmente in fase di studio. Fa presente che di fatto poi altri servizi in gestione associata non ve ne sono, se non legati da una sana collaborazione tra i due comuni come per il servizio scolastico, anche perché l'ultimo trasferimento da parte della Regione è stato di 14.000,00 euro e con questa somma non si riesce neanche a remunerare il personale impiegato e di questo se ne è parlato con il Sindaco di Itala al fine di poter rimodulare l'organizzazione delle risorse umane.

Interviene il capogruppo della minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario affermando che si tratta di una risposta non risposta in quanto ritiene che il nucleo di valutazione non sia un servizio.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che invece di tratta di un servizio e che conferendolo all'Unione il Comune risparmia in quanto paga 2.500,00 euro anziché 5.000,00 euro.

Interviene il capogruppo della minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario affermando che lui intende riferirsi ad altri servizi come lo scuolabus e la polizia locale, in quanto l'Amministrazione si dovrebbe impegnare per gestirli in forma associata. Fa presente di constatare che non vi è la volontà in tal senso, neanche per un solo servizio, né da parte del Comune di Scaletta né da parte di quello di Itala.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che, relativamente alla entità del contributo ricevuto dall'Unione, afferma che in seguito ad interlocuzioni informali avute con il Dott. Giovannelli che segue in Assessorato questa materia ha constatato che la quantificazione del trasferimento regionale è legata anche alla quantità dei servizi trasferiti in capo alla Unione. Pertanto afferma che è il cane che si morde la coda, in quanto l'Unione non ha una somma congrua perché non vengono trasferiti servizi, considerato che il dato relativo al numero degli abitanti non può essere cambiato e non ci sono altri parametri per incrementare quella somma. Fa presente che resta il numero dei servizi diretti ed indiretti da poter trasferire all'Unione e senza questi due passaggi il contributo regionale resta sempre fermo a 14.000,00 euro e quindi non si riescono neanche a pagare gli stipendi.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che questo servizio relativo alla Unione è stato sempre seguito con particolare attenzione dalla Dott.ssa Giovanna Briguglio e che non ha mai avuto dubbi sul suo operato che è stato sempre di valido aiuto. Fa presente che se è

stato trasferito l'importo di 14.000,00 euro significa che la Regione ha fatto una ripartizione sulla destinazione dei fondi.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro ribadendo che all'Unione sono stati assegnati 14.000,00 euro perché non sono stati trasferiti altri servizi alla stessa.

Risponde il Sindaco affermando che all'Unione sono stati trasferiti quei servizi per garantirne l'economicità ed efficienza e quindi per fare risparmiare i Comuni.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che chiede al Sindaco a cosa ed a chi serve un'Unione fatta in questa maniera con soli due Comuni e ricorda di avere sempre proposto, anche in seguito ad interlocuzioni con il consigliere Di Blasi Maria Luisa, l'allargamento all'Unione costituita da altri quattro Comuni vicini. Ricorda che sono sette anni che questa proposta è sul tavolo.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che in questo lo trova d'accordo e che se ne è parlato con il Sindaco di Itala che è dello stesso avviso. Fa presente che in tal senso serve prima concludere la parte amministrativa con la liquidazione della attuale Unione in quanto ente e dopo aderire alla Unione della Valle del Nisi.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che chiede se ci sono state già delle interlocuzioni con i Sindaci della Valle del Nisi.

Risponde affermativamente il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro affermando che è meglio tardi che mai.

Interviene il Vice Sindaco Cifalà Domenico precisando che per l'anno 2024 è stato conferito all'Unione anche il servizio relativo al contrasto al randagismo.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che evidenzia che per il randagismo esiste la legge regionale n.15 del 2022 ed un conseguente decreto assessoriale con il quale vengono assegnate le somme con un allegato C allo stesso dove sono indicate le somme trasferite ai Comuni e che il comune di Scaletta è stato sempre escluso dal relativo contributo perché non ha mai comunicato le relative spese sostenute.

Rispondono sia il Vice Sindaco Cifalà Domenico che l'Assessore Cordaro Annalisa che affermano che il Comune non mai richiesto tali somme in quanto non ha mai avuto né un cane né un gattino.

Interviene il Vice Sindaco Cifalà Domenico precisando che per l'anno 2024 è stato conferito all'Unione anche il servizio di pianificazione territoriale.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro affermando che su questo argomento sta preparando una mozione.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette ai voti la proposta.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 6 - VOTI CONTRARI N. 0 - ASTENUTI N.3 (Basile Sonia, Briguglio Tindaro e Briguglio Mario)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la lettura della proposta di deliberazione;

RILEVATO che sulla presente proposta sono stati resi i prescritti pareri;

RILEVATO che sulla proposta è stato reso il parere del Revisore dei Conti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana

PRESO ATTO dell'esito delle eseguite votazioni e sentita la successiva proclamazione da parte del Presidente

DELIBERA

DI APPROVARE la deliberazione avente ad oggetto: *Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027.*

Successivamente il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Eseguita la votazione in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 6 - VOTI CONTRARI N. 0 – ASTENUTI N.3 (Basile Sonia, Briguglio Tindaro e Briguglio Mario)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'esito della eseguita votazione

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - della L.R. 44/1991.

A questo punto il Presidente mette ai voti la proposta di anticipare al punto n.3 la trattazione del punto n. 6 di cui all'ordine del giorno.

PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 9 - VOTI CONTRARI N. 0 - ASTENUTI N. 0



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono : 090 - 9596711

Fax : 090 – 951239

P. I. 00393920830

email – info@comunescalettazanclea.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

Consiglio Comunale

N° 51 DEL 17/10/2024

Presentata dal Sindaco: Dott. Gianfranco Moschella

Responsabile Area Economico - Finanziaria:
Dott.ssa Antonella Bongiorno

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi” è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1 gennaio 2015, è stata considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio adottati in ambito europeo;

- il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.lgs. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Dato atto che:

- il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP – Documento Unico di Programmazione predisposto, novellando l’art. 151 del D.lgs. 267/2000 che testualmente recita:

“Gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di

programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

- l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 testualmente recita:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1 gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all.4/1 al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i. ed, in particolare, il paragrafo 8 che definisce il contenuto del DUP;

Dato atto che questo Ente, avendo una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, predispone il DUP super - semplificato, secondo le indicazioni del D.M. 18 maggio 2018 che ha aggiunto, dopo il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione bilancio il paragrafo 8.4.1 introducendo nell'ordinamento contabile una nuova forma di DUP, il c.d. DUP-“Super Semplificato”;

Preso atto che il DUP super - semplificato illustra:

- L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- La politica Tributaria e tariffaria;
- L'organizzazione dell'Ente e del suo personale il piano degli investimenti e il relativo funzionamento;
- Il rispetto delle regole di finanza pubblica;

Fatto presente che, in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale per gli enti locali, seguono il ciclo della programmazione economico – finanziaria i seguenti atti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (approvato con delibera di C.C. n. 38 del 18.07.2024);
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 (approvato con delibera di C.C. N. 40 del 18.07.2024);
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (approvato con delibera di C.C. N. 31 del 25.05.2024);
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 - abrogato;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 (approvato con delibera di G.C. N. 136 del 11.06.2024);

Precisato che è stato integralmente abrogato, con decorrenza dall'anno 2020 dall'art. 57, comma 2, lett. B) del decreto legge 26.10.2019 n.124, convertito con modificazioni, dalla legge 19.12.2019 n. 157, l'obbligo di adozione del Piano annuale di razionalizzazione delle spese e dotazioni strumentali;

Richiamato il principio applicato della programmazione che definisce quest'ultima come “il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”;

Vista la D.G.M. n. 215 del 01.10.2024 con la quale è stato approvato lo schema del DUP 2025/2027;

Visto il Documento unico di programmazione 2025/2027 che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto sopra esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027;

Acquisiti il parere in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n.142 – come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n.48, come sostituito dall'art. 12, comma 1, punto 1 della L.R. 30 del 23/12/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il vigente O.A.EE.LL. della Regione Siciliana

**SI PROPONE CHE CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERI**

- 1. Di approvare** il Documento Unico di Programmazione Super - Semplificato (DUP) per il triennio della programmazione finanziaria 2025/2027, che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, così come elaborato dall'ufficio di ragioneria;
- 2. Di dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale ed imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027;
- 3. Di trasmettere** il seguente provvedimento all'Organo di revisione-economico- finanziaria ai fini dell'acquisizione del prescritto parere;
- 4. Di dare** immediata esecutività al presente provvedimento.

Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria
(Dott.ssa Antonella Bongiorno)

Il Proponente
(Dott. Gianfranco Moschella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 26/11/2024

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Briguglio Letterio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Simona Cannistraci

F.to

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Minissale
Giuseppina

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi a far data dal _____ Reg n. _____

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'addetto alla pubblicazione
F.to

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line, certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/1991, all'Albo Pretorio on - line per 15 giorni consecutivi, dal 29/11/2024 al 14/12/2024

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Minissale Giuseppina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, certifica:

	Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.12 della L.R. 03/12/1991, n. 44.
X	Che la presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 03/12/1991, n. 44.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Minissale Giuseppina

Comune di Scaletta Zanclea
Città Metropolitana di Messina

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO D.U.P. 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011; Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Bilancio di Previsione;

Ai sensi dell'articolo 170, comma 6, del TUEL - D.LGS. n. 267/2000 gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, introdotto con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n.132 del 09-06-2018, dal 2018, è consentito, ai Comuni con

Documento Unico di Programmazione semplificato

popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Detto DUPS super semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
2. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
3. la politica tributaria e tariffaria;
4. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
5. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
6. il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, se e in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti di programmazione:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, D.Lgs. n. 50 del 2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Le scadenze del DUP In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione.

Del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione la Giunta comunale:

- entro il 31 luglio di ciascun anno, il DUP è presentato dalla Giunta «per le conseguenti deliberazioni». Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e

Documento Unico di Programmazione semplificato

successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale; può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento;

- entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato a seguito della proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che:

1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo;

3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

Il Comune di Scaletta Zanclea, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti al 31.12.2023 elabora il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Le strutture dell'Ente

La tabella sottostante propone le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività. Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate, distinguendo in base alla modalità gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al gruppo Pubblico locale.

SERVIZIO	STRUTTURA	MODALITA' DI GESTIONE
Servizio di Tesoreria Comunale	Area Economico-finanziaria	Istituto bancario BCC di Pachino S.p.A.
Servizio di Asilo nido	Area Amministrativa ed Istituzionale	Gestione diretta
Servizio mensa scolastica	Area Amministrativa ed Istituzionale	Gestione diretta
Servizio di scuolabus	Area Amministrativa ed Istituzionale	Gestione diretta
Servizi sociali	Area Amministrativa	Gestione diretta
Servizio idrico integrato	Area Economico-finanziaria	Gestione diretta
Servizio raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti	Area Economico-finanziaria	Appalto esterno
Servizio Cimiteriale	Area Tecnica Manutentiva	Appalto esterno
Servizio di manutenzione P.I Enel	Area Tecnica Manutentiva	Appalto esterno

Asili nido per l' annualità 2025/2027 n° 1 scuola con posti 26

Scuole dell'infanzia N. 1 con posti 60

Scuole primarie con posti n. 100

Scuole secondarie di primo grado con posti n. 60

Strutture residenziali per anziani n. / 0

Farmacie Comunali n. / 0

Depuratori acque reflue n° 1 in convenzione tra il Comune di Scaletta Zanclea e il Comune di Itala.

Documento Unico di Programmazione semplificato

Aree verdi, parchi e giardini Km 0,50
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2
Veicoli a disposizione n. 2

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate e semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Ente detiene le seguenti società partecipate:

- **ATO ME4 S.P.A – SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE – C.F. 02681490831 CON SEDE IN CORSO UMBERTO 217 – TAORMINA :**
 - Data di costituzione 2002
 - Quote azionarie possedute 4,49%

- **DISTRETTO TAORMINA ETNA SOC. CONS. A.R.L. – C.F.04377250875 CON SEDE IN C/DA MARFAELE - TAORMINA:**
 - Data costituzione 2006
 - Quote azionarie possedute 0,77%

- **SRR MESSINA AREA METROPOLITANA – C.F. 03281470835 CON SEDE IN CORSO CAVOUR 87 – MESSINA:**
 - Data costituzione 2013
 - Quote azionarie possedute 0,48%
 - Servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili;

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il comune ha affidato i seguenti servizi a:

- G.V. Servizi Ambientali S.r.l. Via F.LLi Cairoli, 46 - Misterbianco che è tenuta a garantire il servizio di trasporto recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati e della frazione differenziata (Rifiuti biodegradabili di cucine e mense).
- Sicula Compost con sede in Catania Via Salvatore Tomaselli conferisce i rifiuti urbani e speciali presso l'impianto di compostaggio.
- Gestam S.r.l. con sede in Villafranca Tirrena che smaltisce rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- Sicula Trasporti S.p.A. con sede in Catania Via Antonio Longo n. 34 svolge l'attività, tra le altre di trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti solidi urbani non pericolosi.

Servizi affidati ad altri soggetti:

- Il servizio di illuminazione votiva è affidato alla ditta F.E.P. di Manganaro Giuseppe, con sede a Scaletta Zancalea;

Il servizio di manutenzione illuminazione pubblica, è affidato alternativamente alla ditta System

Documento Unico di Programmazione semplificato

Impianti di Gennaro Fabio e alla Ditta F.E.P. di Manganaro Giuseppe;

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Risultanze del Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia, nella tabella sottostante vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Superficie Kmq. 15

autostrade Km. 0

strade extraurbane Km. 12,5

strade urbane Km. 2,5

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

Relativamente alla programmazione degli investimenti, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate secondo la nuova impostazione di bilancio, prevista dal D.Lgs. 118/2011;

TIT. 1° ENTRATE TRIBUTARIE:

Le Entrate tributarie classificate al titolo primo sono costituite dalle imposte, (IMU, addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, imposta sulla pubblicità sul consumo dell'energia elettrica e altro), dalle tasse (Tari, Tosap) . Nella categoria imposte, l'IMU costituisce senza alcun dubbio la risorsa più importante che

Documento Unico di Programmazione semplificato

con il suo gettito di €212.008,40 finanzia una parte della spesa corrente. Tale risorsa è stata iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 4, comma 3, DPCM al netto della quota del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2025. L'accertamento di tale entrate consegue al versamento in autoliquidazione effettuato dai contribuenti in due rate, la prima entro il 16 giugno e la seconda entro il 16 dicembre, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate cui confluiscono i pagamenti effettuati con il modello F 24.

Si procederà con l'attività di accertamento relativa all'ICI/IMU per gli anni antecedenti al 2024 da parte dell'ufficio. E' stata avviata una complessa azione di lotta all'evasione per il recupero delle entrate tributarie extra tributarie e patrimoniali, affidando ad un soggetto terzo a ciò abilitato, la riscossione coattiva, che va dalla notifica dell'avviso di accertamento esecutivo al pignoramento di beni mobili e immobili.

Altra risorsa di notevole importanza è costituita dall'addizionale comunale all'Irpef di cui al D. lgs. 360/98. Con le modifiche introdotte dall'art.1 commi 142 e 143 della legge 296/2006, finanziaria dello Stato per l'anno 2007, si è realizzato lo sblocco delle addizionali, consentendo la possibilità di portare l'aliquota di compartecipazione allo 0,8% senza ulteriori vincoli, e l'obbligo di disporre le variazioni dell'aliquota di compartecipazione con regolamento di cui all'art. 52 del D. lgs 446/97, attribuendo di fatto la competenza al Consiglio Comunale per l'anno 2024 si è confermata l'aliquota dello 0,8%.

Per la Tari si è provveduto ad approvare le tariffe sulla scorta del piano economico finanziario rettificato ai sensi della delibera 60 delibera arerà 363/ 2021 e validato dall'SRR Messina, atteso che vi è stato un aumento esponenziale dei costi di gestione rispetto alle previsioni del 2023 in particolare sulle piattaforme. La tariffa è commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal decreto del presidente della Repubblica 27 aprile 1999, numero 158. Il Comune di Scaletta Zanclea è riuscito a gestire in proprio il servizio di igiene ambientale, introducendo la raccolta porta a porta, entrata in regime da aprile 2021. Il gettito iscritto in bilancio di previsione deriva da prime simulazioni sul tributo che ha come presupposto normativo la copertura integrale dei costi di gestione del servizio.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. La legge Regionale n.5 del 28 gennaio 2014 ha ridisegnato il sistema delle spettanze comunali, in attuazione alle prerogative statutarie in materia finanziaria istituita a decorrere dal 2014, in favore dei comuni, una compartecipazione al gettito regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Le risorse da assegnare ai comuni, sono calcolate in ciascun anno, applicando un'aliquota di compartecipazione al gettito dell'imposta sui redditi effettivamente riscossi in Sicilia nell'ultimo anno precedente all'esercizio di riferimento. Il gettito determinato è ripartito tra i singoli comuni in proporzione alla base imponibile Irpef valida ai fini del calcolo dell'addizionale dell'IRPEF. A decorrere dall'anno 2014 è, altresì, soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'art. 45 della L.R. 7 marzo 1997 n.6 e sono abrogate tutte le disposizioni di legge che prevedono riserve a valere sul medesimo fondo. A decorrere dal 1 gennaio 2014 sono state abrogate le norme recanti misure in favore dei lavoratori appartenenti ai suddetti regimi. Per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivati dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 6, è istituito presso il dipartimento regionale delle autonomie locali un fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il Comune di Scaletta Zanclea è stato destinatario di trasferimenti regionali, che hanno finanziato per il 50% l'aumento dell'indennità di funzione degli amministratori comunali.

TITOLO III - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Le entrate extratributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni o per servizi resi ai cittadini. Si è provveduto ad istituire il nuovo canone unico patrimoniale, in sostituzione della Tosap/Cosap a

Documento Unico di Programmazione semplificato

e imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, secondo quanto prescrive l'art.1 comma 826 e seguenti della legge 160/2019.

SPESE

Analisi della Spesa parte corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa perseguendo i principi di efficienza, efficacia ed economicità. L'Ente dovrà definire la stessa in base alle funzioni del Bilancio di previsione 2025-2027 che è strutturato secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Principali obiettivi delle missioni affidate

MISSIONE	01	 SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale, delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica". In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazione strumentali dei programmi della Missione 1 (Organi Istituzionali, Segreteria Generale, gestione economica-finanziaria, programmazione, provveditorato, Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, Ufficio Tecnico, elezioni e consultazioni popolari, Anagrafe e Stato civile, statistica e sistemi informativi, Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, risorse umane ed altri servizi generali) si evidenziano i seguenti elementi: Sono comprese nei programmi della Missione 1 tutte le funzioni inerenti il funzionamento amministrativo dell'ente, la gestione del personale, il supporto agli organi di governo, la gestione dei servizi anagrafici, elettorale, stato civile, leva e statistica e tutte le funzioni inerenti la gestione degli adempimenti contabili, la gestione delle entrate proprie patrimoniali e tributarie, i rapporti con il Tesoriere ed i rapporti con l'utenza. Si conferma la particolare rilevanza assegnata alla gestione delle entrate proprie, che assumono una importanza sempre maggiore nell'ambito della finanza locale. Rientrano pertanto in tale programma:

- Il rispetto dei tempi previsti dalla legge e dai regolamenti per la redazione degli atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni); il compimento di tutti gli atti necessari a consentire agli organi di vertice dell'ente di compiere le scelte di carattere programmatico; gli

adempimenti connessi alla gestione del personale, compresa la contrattazione collettiva decentrata per la definizione del trattamento economico accessorio e per la programmazione degli sviluppi di carriera;

Documento Unico di Programmazione semplificato

- L'adeguamento dei regolamenti locali alle nuove disposizioni di legge; gli adempimenti connessi alla corresponsione degli stipendi, compresa la certificazione dei redditi corrisposti, la redazione del modello 770 e tutti gli adempimenti ai fini della gestione Iva;
- La gestione delle ritenute previdenziali ed erariali del personale;
- La gestione del servizio economato per piccole spese da effettuarsi in contanti;
- La gestione dei mutui;
- L'accertamento delle entrate e l'impegno e la liquidazione delle spese di competenza del servizio;
- La gestione ed il pagamento delle utenze (luce, telefono, gas, acqua) di tutti gli immobili dell'ente;
- La riduzione dei tempi medi nell'emissione dei provvedimenti di liquidazione delle spese e dei mandati di pagamento;
- La gestione delle entrate patrimoniali, tributarie e dei proventi dei servizi e la verifica delle stesse;
- L'elaborazione di varie statistiche on-line;

Relativamente alla Missione 1, Programma Gestione beni demaniali ed Ufficio Tecnico, sono comprese nel programma tutti gli adempimenti connessi alla programmazione urbanistica ed alla gestione del territorio, nonché tutti i compiti istituzionali propri dell'Ente in materia di edilizia privata, compresa l'effettuazione di controlli sul territorio, a seguito del rilascio dei provvedimenti in materia di edilizia. Sono inoltre compresi nel programma delle attività di gestione e manutenzione dei beni dell'ente o dallo stesso locati e la gestione del personale operaio dipendente".

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

.....NON ATTIVATA.....

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza". La programmazione della missione riguarda solo ed esclusivamente la polizia locale non essendo previste gli ulteriori programmi in conformità alla grandezza dell'ente. Le scelte di politica strategica di polizia locale sono rivolte essenzialmente al miglioramento del servizio con l'obiettivo primario di assicurare una maggiore attenzione alla viabilità ed alla circolazione. E' previsto un ampliamento dell'attività di vigilanza nel territorio per garantire i servizi più propriamente diretti al controllo anche ambientale e amministrativo.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e

Documento Unico di Programmazione semplificato

l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

La gestione di questa missione è effettuata quasi interamente dall'Area Amministrativa ed Istituzionale in collaborazione con i servizi finanziari relativamente alle entrate per i servizi scolastici, al servizio tecnico per quanto riguarda le manutenzioni degli edifici scolastici.

Sono comprese in questa missione tutte le spese per il funzionamento della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sia per quanto riguarda l'acquisto di beni (libri di testo alunni scuole elementari) che per le prestazioni di servizi (riscaldamento, energia elettrica, telefoniche, servizi mensa, trasporto, ecc...).

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento o al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero": La missione mira essenzialmente a creare occasioni di incontro partendo da quelli che sono i più naturali veicoli dell'espressività del mondo giovanile: lo sport e la creatività in genere. Questa missione viene gestita dal personale dell'area Amministrativa ed Istituzionale. Le spese indicate sono relative alla manutenzione degli impianti sportivi comunali, alle attività di promozione sportiva che si intendono intraprendere nel corso dell'anno, in collaborazione con le associazioni. Si continuerà ad affiancare le Associazioni che lavorano per promuovere il Comune.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Questa missione ha il compito di promuovere lo sviluppo del turismo sul territorio in collaborazione con le associazioni locali a ciò deputate con manifestazioni consolidate negli anni e con nuove iniziative di carattere storico culturali.

Documento Unico di Programmazione semplificato

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa. La missione è essenzialmente incentrata sulla realizzazione del programma "Urbanistica ed assetto del territorio" che, sotto l'aspetto dell'edilizia, è finalizzato a garantire il rispetto del PRG e a proporre le eventuali variazioni che si dovessero rendere necessarie in sede di esecuzione del piano al fine di garantirne un ordinato assetto.

La pianificazione urbanistica, le politiche di tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e l'organizzazione della mobilità, hanno un fabbisogno informativo intenso. Le scelte di politica del territorio sono volte a garantire un corretto assetto urbanistico che tenga conto anche delle esigenze legate alla crescita della popolazione avvenuta negli anni. L'ampliamento dei servizi alla collettività è, difatti, garantito, anche da una corretta pianificazione che sia capace di rispondere alle richieste dei cittadini migliorandone la qualità della vita. Tutela del patrimonio verde del nostro territorio. L'obiettivo che si intende perseguire attraverso la missione ed il programma ad esso collegato è, ove possibile, il miglioramento della qualità di vita dei cittadini da perseguire mediante la programmazione e pianificazione del territorio.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti differenziati e indifferenziati e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Contenuto della Missione è assicurare l'efficiente mantenimento e pulizia delle strade comunali in economia e delle aree verdi. Una parte consistente delle risorse relative alla missione 9 è assorbita dal costo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, obiettivo dell'amministrazione e l'ottimizzazione del servizio attraverso la sensibilizzazione delle utenze ed il monitoraggio delle quantità conferite in ogni singolo eco-punto.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Contenuto della Missione è garantire la sicurezza stradale attraverso la costante manutenzione del sedime, della segnaletica stradale nonché la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica. Fanno parte della Missione 10 tutte le spese relative alla manutenzione delle strade sia per acquisto di beni che per prestazioni di servizi al fine di mantenere in efficienza le vie di

Documento Unico di Programmazione semplificato

comunicazione.

Trovano altresì allocazione in questa missione anche le spese per l'illuminazione pubblica.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile". Si manterranno e ampliaranno le squadre di pronto intervento. Verranno come sempre eseguiti sopralluoghi periodici di verifica dei luoghi critici di rischio esondazioni. Segnalano tempestivamente le criticità agli enti sovracomunali o uffici tecnici comunali.

Con sempre maggiore frequenza verranno effettuate le verifiche tecniche per il mantenimento dei veicoli e attrezzature.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

La programmazione degli interventi in questo ambito è strettamente connessa al rapido mutamento del contesto sociale di riferimento e all'esigenza di fronteggiare in maniera innovativa le situazioni di fragilità e di esclusione emergenti.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

.....NON ATTIVATA.....

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

.....NON ATTIVATA.....

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

.....NON ATTIVATA.....

Documento Unico di Programmazione semplificato

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

.....NON ATTIVATA.....

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

.....NON ATTIVATA

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

....NON ATTIVATA.....

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG: Accantonamenti a fondi di riserva, le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato. Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono: - Fondo di riserva di cassa – Fondo crediti di dubbia esigibilità – Fondo accantonamenti indennità per fine mandato – del Sindaco e per rinnovi contrattuali dei dipendenti. Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base al 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs.118/2011 aumentato in aumento ogni anno ad arrivare al 100% a regime del 2019.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG: “ Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG: “ Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità” L'Ente, purtroppo, negli ultimi anni deve farne ricorso per far fronte al pagamento degli impegni assunti.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Analisi della Spesa parte capitale

Il principio contabile applicato della programmazione, richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL “in sede di predisposizione del bilancio

Documento Unico di Programmazione semplificato

di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero, venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti, tutt'ora, in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art.39 della legge n. 449/1997 stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n.68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art.91 del D.Lgs. n. 267/2000 che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- Art. 6 comma 4 il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- Art. 6 comma 4 bis il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta
- dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- Art. 35 comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sottoforma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

La programmazione che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai funzionari dell'ente, e riportata nel presente documento sottoforma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvata dalla Giunta Municipale.

Con delibera di Giunta Municipale n. 136 del 11.06.2024 è stato approvato il nuovo piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2024 - 2026 che si allega al presente documento diventando parte integrante e sostanziale.

Programmazione Piano performance

Documento Unico di Programmazione semplificato

Il D.lgs. 150/2009, relativo all'attuazione della legge 04.03.2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2017 n.74 di attuazione della legge delega n. 124/2015, all'art.10 commi 1 lett.a) impone alle Amministrazioni di individuare ed attuare le priorità politiche, le strategie di azione e gli obiettivi programmatici, collegandoli con i contenuti del bilancio, attraverso l'approvazione di un documento denominato "PIANO PERFORMANCE";

Il D.P.R. n. 81/2022 e il D.M. n. 132/2022, provvedimenti attuativi del PIAO, disciplinano la struttura del Piano Integrato di attività e organizzazione, nel quale dovrà confluire anche il Piano della Performance nell'apposita sotto sezione. Questo ente ha proceduto con l'approvazione del medesimo piano Giusta delibera di Giunta Municipale N. 80 del 23.03.2024.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, con delibera di Consiglio Comunale N. 29 del 27/06/2023 è stato approvato il Programma biennale del degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, dando atto che tale deliberazione diventa parte integrante e sostanziale del DUP;

Essendo un ente di piccole dimensioni, e considerando anche che le risorse a disposizione risultano essere sempre esigue, risulta difficile fare una adeguata programmazione. E' presumibile che anche per l'anno 2025 saranno interessati esclusivamente i servizi di fornitura di Energia elettrica con importi superiori ad €40.000,00;

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21.05.2024 è stato approvato il nuovo piano triennale 2024 - 2026 degli acquisti dei beni e dei servizi che si allega al presente documento per formarne parte integrante e sostanziale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio 2025/2027 l'Ente ha in programmazione la contrazione di nuovo mutuo nell'esercizio 2025, per la ristrutturazione del Cimitero Comunale pari ad un importo di €1.000.000,00.

Comune di Scaletta Zanclea

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2024-2026)**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETE NZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.218.143,42	1.228.933,50	1.424.522,32
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.280.69,48	1.672.558,72	1.434.224,12
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	357.029,75	511.238,81	537.038,81
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.855.242,65	3.412.731,03	3.395.785,25
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	285.524,27	341.273,10	339.578,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		285.524,27	341.273,10	339.578,53
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione semplificato

in corso				
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Dotazione organica vigente approvata con deliberazione n. 212 del 13.10.2023

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente (2023) l'esercizio in corso:

Categoria	numero	Tempo indeterminato	Tempo indeterminato / altro
Cat. C6	9	9	
Cat. C1	14	14	0
Cat. C2	4	4	0
Cat. B1	6	6	0
Cat. B2	1	1	0
Cat. B3	1	1	
Cat. A1	5	5	0
Cat. A2	1	1	0

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano Triennale delle opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalle normative.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 18/07/2024 è stato approvato il programma triennale opere pubbliche 2024 - 2026 che si allega al presente documento per formarne parte integrante e sostanziale.

Piano delle alienazioni

Con delibera di Consiglio Comunale N. 40 del 18/07/2024 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, triennio 2024 - 2025 - 2026 che si allega al presente documento per formarne parte integrante e sostanziale, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Considerazioni Finali

La redazione del bilancio di previsione e la connessa attività di programmazione sono state caratterizzate da notevoli difficoltà, derivanti da un quadro normativo incerto e mutevole, e da un contesto generale in grande evoluzione.

Il 2015 è stato l'anno di sperimentazione della nuova contabilità armonizzata, che ha portato a rilevanti novità nella gestione finanziaria e contabile e nel ciclo di programmazione dell'ente; le difficoltà di adattamento sono state notevoli, anche perchè il nuovo sistema, più rigido e rigoroso del precedente, richiederebbe per poter funzionare adeguatamente un contesto di riferimento stabile; il quadro normativo mutevole, causa dei continui rinvii delle scadenze previste dalla legge per i vari adempimenti, ha generato situazioni di difficile gestione e forzature del sistema dovute alla difficoltà di coordinamento delle norme che si sovrappongono.

Dal punto di vista concreto emerge chiaramente dal DUP lo sforzo dell'amministrazione rivolto a contemperare le esigenze della popolazione interessata a ricevere servizi adeguati e l'esigenza di sviluppo e crescita del territorio amministrato, con i vincoli imposti dal rigore finanziario derivanti sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse finanziarie disponibili.

Sul piano delle entrate le aliquote dei tributi e tariffe sono rimaste per lo più invariate.

Sul fronte della spesa si è cercato di garantire il mantenimento dei servizi esistenti e della qualità dei medesimi.

La realizzazione del programma di bilancio sarà fortemente condizionata e limitata dall'esigenza di rispettare i vincoli finanziari ed in particolare il pareggio di bilancio oltre che dalle nuove regole in materia di contabilità e dall'incidenza del fondo crediti di dubbia esigibilità fondo rischi su contenzioso e il nuovo fondo garanzia.

Tali elementi unitamente alle misure di contenimento della spesa pubblica rendono sempre più difficile l'attività di programmazione a causa del clima di totale e continua incertezza sulle risorse a disposizione e della mutevolezza del quadro normativo di riferimento in quanto l'unica strada possibile è la ricerca dell'equilibrio finanziario per salvaguardare i servizi, la coesione sociale la qualità di vita della collettività.

Il documento predisposto recepisce le recenti misure finanziarie e tributarie introdotte dalle ultime disposizioni legislative nazionali, rispecchiando in termini di coerenza le linee programmatiche di finanza pubblica contenute nelle disposizioni stesse.

Il documento si articola in missioni e programmi con lo scopo di evidenziare al meglio la connessione tra risorse stanziare e finalità perseguite.

Le missioni e i programmi descritte nel DUP saranno affidati ai responsabili di area e servizi unitamente alle risorse necessarie con apposite deliberazioni della giunta comunale; la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti dovrà avvenire in modo coordinato ed in sinergia con le realtà operative presenti sul territorio.

Il contenuto del presente documento, avente carattere programmatico sarà adeguato, ove l'introduzione di nuove norme o fatti e accadimenti oggi non conosciuti imponessero le relative variazioni per salvaguardare i principi di coerenza e veridicità.



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

PER LA PROPOSTA N. 51 DEL 17/10/2024

CON OGGETTO

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ESPRIME

parere Favorevole per la regolarità contabile dell'atto.

ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, così come recepito dalla L.R. 48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ATTESTA

Che l'approvazione del presente provvedimento ___ comporta _X_ non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Anno	Imp / Sub	Codice	Capitolo	Importo €
------	-----------	--------	----------	-----------

Scaletta Zanclea, 17/10/2024

Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa Antonella Bongiorno



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

PER LA PROPOSTA N. 51 DEL 17/10/2024

CON OGGETTO

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ESPRIME

parere Favorevole per la regolarità contabile dell'atto.

ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, così come recepito dalla L.R. 48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ATTESTA

Che l'approvazione del presente provvedimento ___ comporta _X_ non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Anno	Imp / Sub	Codice	Capitolo	Importo €
------	-----------	--------	----------	-----------

Scaletta Zanclea, 17/10/2024

Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa Antonella Bongiorno



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2025-2027

COMUNE di SCALETTA ZANCLEA
Città Metropolitana di Messina

Verbale n. 25 del 02/11/2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2025-2027 - D.G.M. N. 2015 DEL 01/10/2024

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 01/10/2024, relativa all'approvazione dello schema Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."*
- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *"il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".*

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

d) che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stato previsto un DUPS semplificato per i Comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti;

e) che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stata prevista un'ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione fino ai 2.000 abitanti.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, l'Organo di revisione passa alla verifica e al riscontro del suddetto documento.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) La coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) La corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'inclusione degli organismi partecipati;
- d) L'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro cerenza con quanto indicato nel DUP.

In particolare:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. *E' stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 18/07/2024.*

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00. Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici ("vedi art. 225 co. 8 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

2) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il Programma è stato oggetto di deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 25/05/2024.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 18/07/2024.

4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

L'Organo di revisione, ricorda atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del PIAO e pertanto rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP.

Il Programma è stato oggetto di deliberazione di Giunta Municipale n.136 del 16/05/2024.

6) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

La struttura di DUP semplificato adottata è quella riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica all'all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione 2025-2027 non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 17/10/2024 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "Verifiche e riscontri".

L'Organo di Revisione

Rag. Andrea Ferrante

Firmato digitalmente - D.Lgs. N.82/2005 e SS.MM.II. -